

Apuleio

L'Apologia

Orazione giudiziaria: struttura ciceroniana ma stile ispirato alla seconda sofistica (ricercatezza formale – *espressione icastica* – attenzione ai dettagli).

Si difende dall'accusa di avere sedotto con la magia la ricca vedova Pudentilla per impadronirsi del suo patrimonio.

L'orazione è divisa in tre parti corrispondenti ai paragrafi:

1-24 *captatio benevolentiae*: Apuleio demolisce la credibilità degli accusatori

25-65 fa un excursus sulla magia, distingue tra magia nera (da condannare) e magia bianca (disciplina di carattere mistico e filosofico, che lui pratica)

66-103 ricostruisce gli eventi che hanno portato al matrimonio e dimostra il proprio disinteresse (con un colpo di teatro: presenta il testamento con cui Pudentilla nomina proprio erede universale il figlio Sicinio Pudente)